

COMUNICATO STAMPA del 24/11/2014

Sport e solidarietà

#FreeGhoncheh

Dopo il rilascio su cauzione di Ghoncheh Ghavami, a Modena e Firenze il mondo della pallavolo si unisce grazie a Oxfam per chiedere la liberazione definitiva della ragazza iraniana, che rischia di tornare in carcere tra 2 settimane.

Ieri, in una straordinaria domenica di sport, Modena Volley e le squadre amatoriali della pallavolo fiorentina, assieme al Comune di Firenze, si sono unite per chiedere la scarcerazione definitiva della ragazza anglo-iraniana, arrestata durante Italia-Iran dello scorso giugno.

Le foto degli appelli di Modena Volley (<http://we.tl/NWHxM57I6F>) e delle squadre del volley fiorentino, assieme all'assessore allo sport Andrea Vannucci, in occasione del torneo di Oxfam di ieri

(<https://www.wetransfer.com/downloads/e20f8eab51f965bfed229d16d093dc2620141123211459/c00de4e903a0a432b797edd492599dea20141123211459/8777ab>)

Il mondo dello sport e della pallavolo, tra **Firenze e Modena**, si unisce grazie a **Oxfam Italia** per **chiedere la liberazione definitiva di Ghoncheh Ghavami**, la 25enne anglo-iraniana arrestata lo scorso giugno a Teheran e condannata a un anno di reclusione per aver tentato di assistere all'incontro fra Iran e Italia dell'ultima World League di pallavolo maschile. Nella giornata di ieri Ghoncheh è **stata rilasciata su cauzione, ma rischia di tornare in carcere tra 2 settimane su sentenza della corte d'appello iraniana. Durante i 5 mesi di prigionia la ragazza ha perso 10 chili ed è in serie condizioni di salute.**

Ed è proprio per denunciare l'urgenza di arrivare ad una soluzione definitiva di questa assurda vicenda che ieri, in una straordinaria **domenica di sport, Modena Volley, Oxfam Italia, il Comune di Firenze e le squadre amatoriali della pallavolo fiorentina** si sono uniti nel comune intento di sostenere e tutelare i **diritti delle donne** e combattere una legge anacronistica che, dalla rivoluzione khomeinista del 1979, vieta alle donne iraniane di assistere a competizioni sportive in cui gli uomini non siano completamente vestiti. Un appello comune lanciato al grido di **#FreeGhoncheh**.

Un appello per la scarcerazione definitiva della ragazza iraniana, rilanciato nelle settimane scorse dal **Modena Volley, di cui Oxfam Italia è charity partner, dal campione della Nazionale Matteo Piano** - testimone diretto dell'arresto della Ghavami dello scorso giugno, e ribadito anche ieri al **Palasport Giuseppe Panini di Modena**, in occasione della partita di campionato contro l'Exprivia Neldiritto Molfetta.

A **Firenze** l'iniziativa è andata di scena, invece, in occasione del **terzo torneo di pallavolo misto promosso da Oxfam Italia, con il patrocinio del Comune di Firenze**. Una competizione solidale, organizzata per raccogliere fondi e finanziare i progetti di lotta alla povertà di Oxfam, che quest'anno ha voluto sostenere la causa di Ghoncheh Ghavami: **tutte le squadre hanno infatti posato insieme per una foto collettiva, assieme all'assessore allo sport Andrea Vannucci, con un striscione che riportava l'hashtag #FreeGhoncheh**. Un modo semplice e solidale per supportare una delle tante vittime di una cultura che ancora discrimina le donne ponendole ai margini della vita pubblica.

Un triangolo di solidarietà fra Firenze, Modena e Teheran che si rafforzerà il **prossimo 8 dicembre**, quando la squadra vincitrice del torneo fiorentino di Oxfam, sarà ospite proprio al PalaPanini, per la partita fra Modena Volley e Altotevere Città di Castello Sansepolcro.

DICHIARAZIONI

Matteo Piano, centrale di Modena Volley e della Nazionale, testimonial di Oxfam Italia: *"Ero presente in quella incredibile partita di Teheran. Si capiva che c'era qualcosa che non andava fuori dal palazzetto, ma non abbiamo avuto nessuna notizia precisa. Quando ho saputo la storia di Ghoncheh mi sono attivato con i*

miei compagni e la società perché era indispensabile fare qualcosa. Ho la fortuna di fare quello che più mi piace: mi fa rabbrivire pensare che la passione per la pallavolo possa costituire un reato in qualche area del mondo. Come sportivo e come semplice cittadino, non posso far altro che chiedere, insieme a Oxfam e alla mia squadra, la scarcerazione definitiva di Ghoncheh Ghavami, le due settimane concesse dopo il pagamento della cauzione sono un piccolissimo passo verso l'obiettivo finale"

Lorenzo Ridi, responsabile delle attività di Oxfam Italia a Firenze:

"Quest'anno i fiorentini hanno avuto un motivo in più per giocare, divertirsi e partecipare a questo evento: sostenere la causa di una giovane ragazza, che si trova incredibilmente in carcere solo per aver voluto assistere a una partita di pallavolo. Oxfam ha già accolto e firmato nelle scorse settimane la petizione globale lanciata dal fratello di Ghoncheh Ghavami per chiedere l'immediata liberazione della sorella. Adesso è fondamentale mantenere alta l'attenzione dell'opinione pubblica perché non si corra il rischio che Ghoncheh torni in carcere. Un grande ringraziamento va al Modena Volley, al Comune di Firenze e alle squadre della pallavolo fiorentina per aver sposato assieme ad Oxfam questa causa davvero importante".

Andrea Vannucci, assessore allo sport del Comune di Firenze:

"Siamo ben lieti di sostenere il lavoro di Oxfam Italia. Oltre ad aver offerto l'utilizzo del PalaMattioli e delle palestre delle scuole Rodari e Ottone Rosai, abbiamo voluto essere presenti per mostrare il nostro supporto a Ghoncheh Ghavami. Lo sport deve essere motivo di incontro e condivisione, serve ad abbattere le barriere, non a costruirne di nuove. E' inaccettabile nel 2014 finire in carcere per aver voluto assistere ad una partita di pallavolo. Possiamo solo sperare che questa assurda storia si concluda positivamente, ieri finalmente è stato fatto un primo passo in questa direzione".

Ufficio stampa Oxfam Italia

David Mattesini: david.mattesini@oxfam.it; 349.4417723

Giacomo Corvi: giacomo.corvi@oxfam.it; 340.2753029

Ufficio stampa Modena Volley

Gian Paolo Maini: ufficiostampa@pallavolomodena.it; 338.2640620